

RESPONSABILMENTE RAPPRESENTATIVI

Le notizie che circolano in ambito Enav in questi giorni stanno allarmando il personale del Gruppo, e come per magia, iniziano a susseguirsi le solite opportunistiche proclamazioni, più o meno di parte, anche di coloro che, non meno di qualche mese fa, avevano praticamente già firmato la proposta aziendale di banca ore a recupero, parzialmente retribuite.

La FIT-CISL ribadisce ancora una volta che NON solo è contraria al Fondo di Integrazione Salariale (FIS), ma al ricorso di qualsiasi altro ammortizzatore sociale per il personale del Gruppo Enav!

Quando ad inizio pandemia proponemmo la costituzione di un **Fondo Speciale Bilaterale** per la tutela e la salvaguardia di tutto il personale, volevamo creare un tesoretto da poter poi utilizzare, in caso di necessità, come integrazione a sostegno della retribuzione sia in circostanze straordinarie, come quelle generate dalla crisi pandemica, e sia ordinarie (prepensionamenti o altri sussidi) a favore di tutte le lavoratrici ed i lavoratori di Enav. Avevamo anche supportato la nostra proposta riportando esempi concreti di altre realtà lavorative all'interno del Settore Trasporti, dove tale tipologia di fondo, realizzata con responsabile lungimiranza in momenti di tranquillità, sta funzionando alla perfezione.

Purtroppo siamo rimasti inascoltati e adesso sentiamo nuovamente parlare di misure straordinarie, a dispetto dell'avvenuta distribuzione di significativi dividendi per l'anno 2019 e l'approvazione di una semestrale 2020 di tutto rispetto (15 milioni di utile netto), nonostante il calo del traffico.

La cosa che più ci preoccupa, e lo riportiamo con dispiacere, è che in questa Azienda non c'è una logica che predilige gli interessi delle lavoratrici e dei lavoratori, ma piuttosto la logica di apporre bandierine qua e là, nell'intento di sottrarre qualche tessera sul territorio. Noi della FIT-CISL, quando qualche anno fa ci siamo dovuti far carico di alcune defezioni tra i nostri iscritti, abbiamo comunque continuato a lavorare nell'interesse della collettività e con il tempo il nostro impegno e la nostra dedizione stanno producendo i risultati attesi, facendoci registrare un'inversione di tendenza.

Non possiamo però sottacere che le pratiche sopra esposte non fanno altro che indebolire il potere contrattuale delle lavoratrici e dei lavoratori di Enav, potere non certo supportato in questi giorni dalla sequela di scioperi dichiarati in uno dei momenti più difficili mai registrati in tutto il Settore del Trasporto Aereo.

Crediamo che esista un tempo per tutto, ma non si può mai trascendere dal mandato conferitoci: **tutelare sempre ed *in primis* gli interessi della lavoratrici e dei lavoratori.**

FIT-CISL ENAV

Roma, 24 ottobre 2020